

# Vitalizi, tagli a 2600 ex parlamentari la Camera vara la riforma Pd-M5S

Ieri no alle pregiudiziali di costituzionalità, oggi voto finale sul primo provvedimento che punta a ridurre anche gli assegni già in pagamento

SILVIO BUZZANCA

ROMA. La Camera, a meno di clamorose sorprese, dovrebbe approvare oggi la legge che ricalcola con il metodo contributivo i vitalizi di 2600 ex parlamentari. Il condizionale è d'obbligo, anche se i voti favorevoli di Pd, Movimento Cinque Stelle, Lega, Sinistra italiana e Civici e innovatori assicurano un buon margine di sicurezza.

Un dato ben visibile ieri pomeriggio quando sono state respinte le pregiudiziali di costituzionalità con 300 voti contrari e 68 favorevoli. La somma dei sì però nasconde una serie di problemi e divisioni che fanno prevedere che al Senato la legge potrebbe avere vita difficile. Si comincia dalla battaglia fra democratici e grillini sulla paternità del testo: per il Pd è la legge Richetti, per i Cinque stelle si sta approvando la legge Lombardi.

I deputati grillini poi non si fidano per niente degli alleati del momento e lo dicono chiaro: noi votiamo questa legge, ma se la modificate noi ci sfiliamo. E sul terreno c'è già un buon motivo: il testo originale prevedeva di creare un fon-

do presso l'Inps per gestire le nuove pensioni dei parlamentari. Costerebbe solo un centesimo per deputato, dicono i grillini. Ma la proposta è stata bocciata e i soldi resteranno, come adesso, alla Camera. I grillini, inoltre, accusano il Pd di avere previsto che la legge Fornero non si applicherebbe ai parlamentari in carica, ma a quelli della prossima legislatura.

L'altro grosso scoglio è il problema della retroattività del ricalcolo. Forza Italia, Area popolare, Centro democratico di Bruno Tabacchi contestano questa scelta perché, dicono, porterà la Consulta a bocciare il provvedimento. In più Renato Brunetta (Forza Italia) e altri deputati avvertono che con l'approvazione di questa legge retroattiva si crea un precedente pericoloso che potrebbe portare al ricalcolo di tutte le pensioni erogate nel passato con il metodo contributivo.

Un rischio che potrebbe coinvolgere ben 20 milioni di italiani. L'ipotesi però viene presa sul serio anche dal democratico Cesare Damiano, presidente della commissione Lavoro di Montecitorio.

«Quello che ritengo totalmente sbagliato - spiega Damiano - è che per raggiungere l'obiettivo si adotti il "ricalcolo" di tutti i contributi, anche procedendo retroattivamente. Si tratta di un precedente pericolosissimo che potrebbe, un domani, vedere la sua applicazione ai lavoratori e alle pensioni in essere».

La soluzione, spiega lo stesso Damiano, sarebbe quella di porre un tetto ai vitalizi e fissare un contributo di solidarietà. Soluzione che propone anche Sinistra Italia, che vuole anche scritto chiaro e tondo che la legge che non si applica alle pensioni in essere dei cittadini. D'Attorre (Sinistra Italiana) ha annunciato un emendamento ad hoc che ieri è stato accantonato e verrà discusso stamattina. Visti i numeri, il dibattito in aula è stato abbastanza scontato. Nonostante l'impegno e, visto il clima dominante, anche il coraggio di Tabacchi, Pisicchio e Marotta nel difendere il vitalizio come uno degli strumenti costituzionali di difesa dell'autonomia e dell'indipendenza dei parlamentari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LASCHEDA**

1

**COS'È IL VITALIZIO**  
Introdotta dal Parlamento nel 1954, il vitalizio non è formalmente un trattamento pensionistico, bensì una rendita concessa per aver fatto parte delle Assemblee elettive

2

**NUOVE REGOLE**  
Il vitalizio, così come concepito nel 1954, è stato abolito nel 2012. Da quel momento i nuovi parlamentari ricevono una pensione calcolata con il metodo contributivo

3

**ASSEGNO A 65 ANNI**  
La pensione scatta, per i parlamentari con una legislatura, a 65 anni. Per quelli con due legislature l'assegno arriva togliendo un anno dai 65 anni per ogni anno di legislatura portato a termine

4

**RICALCOLO**  
La legge all'esame della Camera prevede il ricalcolo dei 2.600 vitalizi in essere con il metodo contributivo, molto meno vantaggioso rispetto al metodo che fu usato per calcolare la rendita

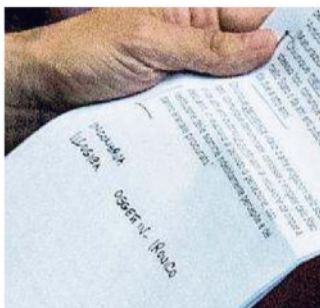
**IN AULA**



**PREGIUDIZIALI RESPINTE**  
Il tabellone della Camera con il risultato del voto sulle pregiudiziali di costituzionalità sulla legge dei vitalizi: il blocco dei lavori per incostituzionalità è stato respinto a larga maggioranza



**OGGI VOTO, POI TOCCA AL SENATO**  
L'aula di Montecitorio è chiamata oggi al voto finale sulla riforma taglia-vitalizi. Poi servirà il sì del Senato per rendere esecutiva la legge. Difficile che ciò accada prima della chiusura per le ferie



**APPUNTI DEL FORZISTA BALDELLI**  
Per Forza Italia è intervenuto Simone Baldelli, sostenendo che la riforma è "incongrua" (parola che si legge sul foglio di appunti tenuto in mano durante il discorso) e rischia la bocciatura della Consulta